



Diffondibile da oggi

Comunicato di stampa:

I test d'acquisto di alcool sono una misura efficace di protezione della gioventù

Sotto il mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e della Reggia federale degli alcool (RFA), l'istituto di ricerca FERARIHS ha analizzato per la seconda volta i test d'acquisto di alcool in Svizzera. I risultati dello studio 2008 mostrano che, dove sono effettuati in modo regolare i test d'acquisto, le vendite di alcool agli adolescenti tendono a diminuire. Un terzo degli acquirenti-test/ delle acquirente-test hanno ottenuto l'alcool da loro richiesto. Un manuale di raccomandazioni per la realizzazione dei test d'acquisto di alcool è finalmente disponibile.

La vendita di birra e vino ai giovani minori di 16 anni è proibita, mentre la vendita di superalcolici ai giovani minori di 18 anni è vietata in Svizzera. Lo scorso anno in Svizzera diverse istituzioni hanno realizzato sempre più acquisti-test d'alcool con giovani. L'istituto di ricerca FERARIHS ha mostrato che in riguardo all'anno precedente, il numero dei test d'acquisto di alcool realizzati è quasi raddoppiato (2131 test d'acquisto nel 2008, 1176 nel 2007). Nel corso del 2008, parecchi cantoni hanno introdotto per la prima volta i test d'acquisto (15 cantoni nel 2008). In oltre, i cantoni avendo già realizzato test d'acquisto ne hanno aumentato il numero nel 2008 riguardo al 2007.

Le vendite ai minorenni di bevande alcoliche diminuiscono

In media, tra il 2000 e il 2008, il 36.5% degli adolescenti hanno ottenuto l'alcool che avevano richiesto. Se ci si concentra sugli ultimi due anni, si può notare come il 2008 sia stato caratterizzato da più episodi di vendita d'alcool a minori, rispetto all'anno precedente. In effetti, se nel 2008 la percentuale di acquirenti-test che ha ottenuto l'alcool domandato è stata del 35.6%, nel 2007 la stessa si limitava al 27.7%. Questo aumento è riconducibile all'introduzione dei test in diversi cantoni. Quest'ultimi, proprio in ragione del fatto che erano alla loro prima esperienza, hanno ottenuto risultati più negativi dei cantoni che conoscevano già questa misura preventiva. I risultati globali quindi, sono influenzati da questa situazione. Se dovessimo tenere conto solamente di cantoni come Basilea-Campagna, Berna e Zurigo, nei quali da anni vengono effettuati test d'acquisto di alcool ben condotti e documentati, si registrerebbe una diminuzione notevole della vendita di bevande alcoliche ai minorenni rispetto ai dati raccolti l'anno precedente. I tassi attorno al 25% di vendita di alcool ai giovani trovati nei Cantoni Zurigo e Basilea-Campagna sono chiaramente al di sotto della media globale. Quest'esito positivo ci permette di concludere che effettuare dei test d'acquisto in modo regolare contribuisce al rispetto delle misure di prevenzione della gioventù (per i dati statistici: www.eav.admin.ch).

Controlli ancora insufficienti dei documenti d'identità

Comparato a quello dello scorso anno, l'atteggiamento del personale di vendita è pressoché invariato. Approssimativamente, nel 40% dei test di acquisto è stato controllato un documento d'identità, in un altro 30% è stata chiesta l'età e nel restante 30% si è verificata una vendita di alcool senza nessuna delle due misure appena citate.



Il nuovo manuale fornisce delle direttive e facilita la comparabilità

In Svizzera tedesca, i test d'acquisto di alcool sono riconosciuti come una misura di protezione della gioventù come si nota da un'inchiesta sulle città svizzere di inizio ottobre. La notevole diminuzione delle vendite di alcool ai minorenni, costatata dopo diverse serie di acquisti-test di alcool è promettente. Lo scopo dichiarato è di armonizzare la pratica dei test d'acquisto tra tutti i cantoni. In questo ambito, all'interno del Programma Nazionale Alcol (PNA) 2008-2012, l'Ufficio di sanità pubblica (UFSP) e dalla Regia federale degli alcool (RFA), hanno dato mandato per la produzione di un manuale che aiuti in tal senso. Questo manuale integra i concetti sviluppati da organismi attivi nella prevenzione, organi cantonali, e la Croce blu. Lo strumento contiene ugualmente una lista delle istruzioni importanti al fine di proteggere i giovani acquirenti-test e in modo da garantire la trasparenza di tutto il procedimento. Inoltre, i checklist permettono di registrare i dati in modo omogeneo. Una raccolta delle differenti basi legali a livello svizzero e cantonale completa il manuale.

Gli scorsi mesi, vi erano dubbi sulle basi legali delle sanzioni penali in seguito ai test d'acquisto di alcool. Tali test sono incontestabili se utilizzati come strumenti di monitoraggio. In questa forma si dimostrano assolutamente efficaci e dimostrano la necessità di agire. Incombe alla direzione dei punti di vendita la responsabilità di formare in modo regolare gli addetti / le addette alla vendita e di fare rispettare le misure di protezione della gioventù.

<http://www.ferarihs.ch>

<http://www.bag.admin.ch/themen/drogen/00039/00596/07570/index.html?lang=it>

<http://www.eav.admin.ch/themen/jugendschutz/index.html?lang=it>

Informazioni:

FERARIHS, Dr. Margret Rihs-Middel, info@ferarihs.ch, 026 402 28 28

OFSP, Mme Gabriela Scherer, Capo sezione A+T, media@bag.admin.ch, 031 322 95 05

RFA, M. Alexandre Schmidt, direttore RFA, info@eav.admin.ch, 031 309 12 65